



REGIONE MOLISE
Servizio coordinamento programmazione comunitaria fondo FESR-FSE
del I Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale

Programma Operativo Regionale 2014-2020
(Obiettivo Tematico 9)

Deliberazione di Giunta Regionale del 23 maggio 2017, n.184

Asse 7 – Inclusione Sociale e lotta alla povertà

Obiettivo 7.1 - Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociali

Azione 7.1.1 Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso di strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il microcredito, e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività

Con la determinazione n.39 del 29.06.2017 il Direttore del I Dipartimento, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR/FSE 2014-2020, indice il seguente

AVVISO PUBBLICO

rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali del Molise per la presentazione di progetti per il finanziamento di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione.

Sommario

Art. 1. Finalità dell'intervento ed obiettivi	3
Art. 2. Riferimenti normativi e programmatici.....	3
Art. 3. Modalità di attuazione intervento.....	6
Art. 4. Dotazione finanziaria	6
Art. 5. Beneficiari	6
Art. 6. Destinatari degli interventi	7
Art. 7. Modalità per l'individuazione dei destinatari.....	8
Art. 8. Durata del tirocinio e indennità.....	9
Art. 9. Soggetti ospitanti e tutor	10
Art. 10. Soggetto promotore	11
Art. 11. Modalità di abbinamento tirocinante – soggetto ospitante	11
Art. 12. Presa in carico del tirocinante	11
Art. 13. Attività formativa.....	12
Art. 14. Obblighi del tirocinante	12
Art. 15. Obblighi degli Ambiti	13
Art. 16. Termini e modalità di presentazione.....	13
Art. 17. Motivi di irricevibilità e inammissibilità delle domande.....	14
Art. 18. Istruttoria delle domande e criteri di valutazione.....	15
Art. 19. Modalità di concessione del beneficio	15
Art. 20. Trasferimento delle risorse al soggetto beneficiario.....	16
Art. 21. Cumulo dei benefici, decadenza, sospensione e revoca	16
Art. 22. Monitoraggio, ispezione e controlli.....	17
Art. 23. Valutazione.	17
Art. 24. Responsabile del Procedimento	17
Art. 25. Clausola di salvaguardia.....	18
Art. 26. Allegati	18
Art. 27. Pubblicazione.....	18

Art. 1. Finalità dell'intervento ed obiettivi

L'Azione è rivolta ai soggetti appartenenti a nuclei familiari a rischio povertà e, in generale, in condizione di temporanea difficoltà economica, attraverso l'attivazione di tirocini per l'inclusione sociale che, a seguito dell'intervento normativo di cui all'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 22 gennaio 2015 n.7/CSR, recepito dalla Regione Molise con DGR n.105 del 17.03.2016) sostituiscono lo strumento della borsa-lavoro da espletarsi presso gli enti locali (soggetti ospitanti).

La Regione Molise intende finanziare la realizzazione di n. 909 tirocini, della durata di 6 mesi, in favore dei soggetti indicati quali destinatari dell'Avviso, attraverso proposte progettuali avanzate da parte degli Ambiti Territoriali Sociali del Molise (così come definiti nel Piano Sociale Regionale 2015-2018 ex DCR n. 313 del 01.12.2015), secondo le modalità appresso indicate.

Art. 2. Riferimenti normativi e programmatici

I seguenti testi normativi e programmatici costituiscono il quadro di riferimento del presente Avviso pubblico:

- Regolamento (UE) n.1298/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11.12.2013 che modifica il Regolamento (CE) n.1083/2013 e che riguarda la dotazione finanziaria dell'FSE per alcuni Stati membri;
- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- D.lgs 07 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale";
- Legge 13 agosto 2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni;
- Legge 8 novembre 1991, n. 38 "Disciplina delle cooperative sociali";
- D.lgs 10 settembre 2003, n. 276, recante «Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30»;
- D.lgs 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;
- Direttiva della Presidenza del consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2011, n. 14, recante "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 18 della Legge del 12 novembre 2011, n. 183";
- Determinazione dirigenziale n. 193, del 5 giugno 2009, del Responsabile del Servizio Vigilanza, Controllo e Rendicontazione delle attività della formazione professionale della Regione Molise,

avente ad oggetto “POR Molise 2007/2013 FSE approvazione del Manuale per la rendicontazione e controllo delle attività finanziate dal Fondo Sociale Europeo”;

- Legge regionale n. 13 del 29 luglio 2013, contenente disposizioni in materia di tirocini;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 600 del 18.11.2013, recante «Legge Regionale n. 29 luglio 2013, n. 13, “Disposizioni in materia di tirocini”. Art. 7 “Direttiva attuativa”: approvazione»;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 17.03.2013, recante: «Accordo del 22 gennaio 2015, repertorio atti n. 7/CSR, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante: "Linee guida per i tirocini di orientamento Formazione e inserimenti/reinserimento finalizzati all'inclusione Sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione"– Recepimento»;
- Legge regionale n. 13 del 06 maggio 2014, Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 10.12.2015 che approva il Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 13/2014, e ss.mm.ii;
- Delibera del Consiglio Regionale n. 313 del 01.12.2015 di approvazione del Piano Sociale Regionale 2015-2018 che istituisce e definisce gli Ambiti Territoriali Sociali;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.533 dell'8 Agosto 2012, avente ad oggetto “Approvazione Dispositivo per l’Accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise - Supplemento Ordinario - del 15 Settembre 2012, n. 21 e ss.mm.ii.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 270 del 5 giugno 2015 recante ad oggetto: «Aggiornamento repertorio delle professioni della Regione Molise»;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 3 agosto 2015 avente ad oggetto “Programma Plurifondo POR Molise FESR FSE 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP001, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14.7.2015 – presa d’atto e ratifica finale;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 153 del 11.04.2016, recante: «POR Molise FESR-FSE 2014-2020. Approvazione organigramma Autorità di Gestione. Approvazione ripartizione risorse per azioni.»;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 415 del 29.08.2016, recante: «Ricognizione e riassegnazione incarichi di funzioni particolari a dirigenti regionali – Provvedimenti;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 626 del 28.12.2016 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) POR MOLISE FESR – FSE 2014/2020;
- Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 146/2016 di approvazione del Manuale delle Procedure dell’AdG”.

Art. 3. Modalità di attuazione intervento

L’Azione è a regia regionale ed è attuata attraverso la selezione dei progetti presentati dagli Ambiti sociali, per l’attivazione di tirocini di inclusione sociale.

Art. 4. Dotazione finanziaria

L’Avviso è finanziato per un importo di euro 3.000.000,00 (euro tremilioni/00) a valere sulle risorse del POR Molise Plurifondo – parte Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Asse 7 – Inclusione Sociale e lotta alla povertà - Obiettivo 7.1 - Riduzione della povertà, dell’esclusione sociale e promozione dell’innovazione sociali - Azione 7.1.1 Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso di strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il microcredito, e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività.

Art. 5. Beneficiari

I beneficiari sono i sette Ambiti Territoriali Sociali del Molise, d’ora in poi denominati Ambiti, che dovranno rispondere all’Avviso, nelle forme della procedura non competitiva, utilizzando, esclusivamente, la modulistica che sarà allegata al medesimo, pena l’irricevibilità della domanda.

Gli Ambiti possono presentare una sola candidatura, che dovrà contenere il progetto per l’attivazione di tirocini così come indicati nella tabella successiva:

Tabella 1: numero di tirocini attivabili per Ambito con indicazione della quota di riserva per migranti.

Ambiti Territoriali	Comune capofila	N. comuni appartenenti	Popolazione residente al 01.01.2016	% popolazione	n. tirocini attivabili	Di cui n. tirocini per migranti attivabili
Agnone	Agnone	12	11.947	3,8%	35	1
Bojano-Riccia	Riccia	25	41.436	13,3%	121	4
Campobasso	Campobasso	26	82.764	26,5%	241	8
Isernia	Isernia	24	45.848	14,7%	134	4
Larino	Larino	14	28.447	9,1%	83	3
Termoli	Termoli	19	72.975	23,4%	213	7
Venafro	Venafro	16	28.610	9,2%	83	3
Molise		136	312.027	100,0%	909	30

A ciascun Ambito è assegnato un numero di tirocini attivabili in ragione della popolazione residente al 01.01.2016 (fonte dati Demo Istat), secondo i criteri indicati dal Piano Sociale Regionale 2015-2018.

Nella tabella precedente, per ciascun Ambito, è indicata il numero di tirocini da riservare alle persone migranti come definite al successivo Art. 6.

Il suindicato numero di tirocini rappresenta il massimo concedibile per ognuno dei sette Ambiti; qualora il progetto presentato dovesse prevedere un utilizzo inferiore, i posti liberi verranno ripartiti in maniera proporzionale alla popolazione in favore degli Ambiti che presentano “disponibilità per ulteriori tirocini”.

Nel modello di candidatura, gli Ambiti possono indicare la disponibilità ad attivare ulteriori tirocini, oltre quelli massimi consentiti, per l'attivazione del riparto di cui al periodo precedente

Art. 6. Destinatari degli interventi

I destinatari dei tirocini sono i soggetti che, alla data di pubblicazione dell'Avviso, risultino in possesso **di tutti** i seguenti requisiti:

- a. siano residenti in uno dei Comuni della regione Molise da non meno di 24 mesi. L'istanza per l'accesso al tirocinio va prodotta all'Ambito cui appartiene il Comune di residenza all'atto della pubblicazione dell'avviso.
- b. siano di età compresa tra i 16 anni compiuti e i 64 anni non compiuti;
- c. siano alternativamente:

c.1) persone svantaggiate, ai sensi dell'articolo 4 comma 1 della L. 381/1991: si considerano persone svantaggiate gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di istituti psichiatrici, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione previste dagli articoli 47, 47-bis, 47-ter e 48 della legge 26 luglio 1975, n. 354, come modificati dalla legge 10 ottobre 1986, n. 663, nonché i migranti;

c.2) lavoratori svantaggiati ai sensi del Reg. CE n. 651/2014 definiti come chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni:

- c.2.1) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
 - c.2.2) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
 - c.2.3) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
 - c.2.4) aver superato i 50 anni di età;
 - c.2.5) essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
 - c.2.6) essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 %: la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato. A tal fine si fa riferimento al Decreto Interministeriale dei Ministeri del Lavoro e dell'Economia del 22.12.2014 con il quale sono individuati i settori in cui esiste una disparità di genere superiore al 25%;
 - c.2.7) appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.
- d. siano in condizione di povertà o a rischio di povertà accertata attraverso il possesso di un reddito ISEE familiare non superiore a 6.000,00 euro;
 - e. siano disoccupati, inoccupati o non occupati ai sensi del D.Lsg. 150/2015, come specificato nella Circolare della Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 23.12.2015, eccetto per coloro che risultino occupati ai sensi del precedente comma c.2.5;

- f. siano appartenenti ad un nucleo familiare in cui tutti i membri in età lavorativa (ossia di età compresa tra i 16 anni compiuti e i 64 anni non compiuti) risultino disoccupati, inoccupati o non occupati ai sensi del D.Lsg. 150/2015, come specificato nella Circolare della Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 23.12.2015, o nel caso in cui un solo membro della famiglia risulti occupato con reddito personale lordo non superiore a 16.000 euro l'anno se dipendente e 9.000 euro l'anno se autonomo;
- g. siano appartenenti a un nucleo familiare i cui componenti non beneficiano di altri tirocini di inclusione sociale o di interventi analoghi.

Possono partecipare ai tirocini anche le persone che appartengono a nuclei familiari monocellulari (persone sole): in tal caso è richiesto il possesso di tutti i precedenti requisiti ad eccezione del punto f).

Per la sola quota di tirocini riservati ai migranti, indicati nella precedente Tabella 1, i destinatari sono persone extracomunitarie che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, hanno una età compresa tra 16 e 64 anni, sono in possesso di permesso di soggiorno e risultano presenti sul territorio del Molise da almeno 3 mesi, a decorrere dal rilascio del permesso di soggiorno.

La presenza sul territorio regionale, successiva al rilascio del permesso di soggiorno, è dimostrabile attraverso qualsiasi documentazione ufficiale attestante tale requisito (iscrizione anagrafe dei residenti, iscrizione all'anagrafe temporanea, contratto di lavoro, contratto di affitto, contratto fornitura servizi, iscrizione a Centro provinciale Istruzione Adulti, attestazione presenza in centri di accoglienza).

E' consentito finanziare un solo tirocinio per nucleo familiare.

Art. 7. Modalità per l'individuazione dei destinatari

Gli Ambiti sono tenuti, entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso nel BURM, ad indire una selezione pubblica per individuare potenziali partecipanti ai tirocini in possesso delle caratteristiche di cui al precedente art. 6. La selezione pubblica dovrà avere **una durata non inferiore a 30 giorni solari consecutivi**, al fine di garantire la massima informazione e partecipazione.

In caso di domande superiori al numero massimo di tirocini attivabili, agli Ambiti dovranno pervenire ad una graduatoria, applicando i seguenti criteri:

Tabella 2: criteri di priorità per area di disagio e punteggio per la redazione della graduatoria dei beneficiari.

Area disagio	Criterio	Punti
Persona sola (min. 5 max. 9 punti)	Persona sola	5
	e disoccupata o inoccupata o non occupata da più di 24 mesi	2
	e ultra cinquantacinquenni	2
Famiglia numerosa (min. 2 max. 8 punti)	n. 2 componenti	1
	n. 3 componenti	2
	n. 4 componenti	3
	n. 5 componenti	5
	n. 6 componenti	7
	oltre 6 componenti	8

Area disagio	Criterio	Punti
Famiglia mono genitoriale (min 1 max. 7 punti)	Genitore con n. 1 figli a carico	1
	Genitore con n. 2 figli a carico	3
	Genitore con n. 3 figli a carico	5
	Genitore con oltre 3 figli a carico	7
Disagio abitativo (min . 3 max. 5 punti)	Sfratto intimato con atto notificato in data antecedente alla pubblicazione dell'Avviso e non ancora convalidato; ovvero, in alternativa, sfratto esecutivo convalidato con atto notificato, ma non ancora eseguito.	3
	Abitazione in alloggio di emergenza	5
In carico ai servizi sociali (min. 3 max. 5 punti)	Da almeno 12 mesi e fino a 24 mesi	3
	Da oltre 24 mesi	5
Totale punteggio minimo		3
Totale punteggio massimo		37

A parità di punteggio verrà preferito il candidato con ISEE familiare più basso. In caso di ulteriore parità di punteggio verrà preferito il candidato con età minore.

La graduatoria, unitamente all'esito della procedura di coprogettazione tra l'Ambito e i comuni in qualità di soggetti ospitanti, deve essere allegata, a pena di inammissibilità del progetto, alla candidatura all'Avviso.

Per la quota riferita ai migranti il criterio di priorità è dato dal più lungo periodo di presenza sul territorio molisano, misurata in giorni consecutivi. A parità si privilegia il candidato più giovane di età.

Art. 8. Durata del tirocinio e indennità

Agli Ambiti sarà corrisposta, per ogni singolo tirocinio concesso, la somma di euro 3.000,00 (euro tremila/00) a valere sulle risorse del POR Plurifondo – parte FSE 2014-2020.

Il tirocinio ha una durata effettiva di 6 mesi e prevede un'indennità di partecipazione di importo pari ad euro 3.000,00 (euro tremila/00), da erogare al tirocinante in ratei mensili posticipati di importo lordo pari a 500,00 euro. L'importo è da intendersi lordo e comprende INAIL e polizza assicurativa per responsabilità civile, della durata pari al periodo di tirocinio, da stipulare a carico dell'Ambito.

L'Ambito dovrà attivare una posizione INAIL per ogni tirocinante, oltre a stipulare una polizza assicurativa per responsabilità civile per l'intero periodo del tirocinio, riportandone gli estremi nella convenzione con il soggetto ospitante di ciascun tirocinante.

L'indennità monetaria mensile sarà omnicomprensiva e sarà erogata a titolo di rimborso forfettario per la partecipazione al tirocinio, che, in nessun caso, potrà configurarsi come rapporto di lavoro di qualsivoglia natura, né farà maturare diritti o aspettative in ordine all'accesso ai ruoli delle Amministrazioni coinvolte.

Tutti i tirocini dovranno essere attivati entro 30 giorni dall'approvazione definitiva, da parte della Regione Molise, dei progetti presentati dagli Ambiti e conclusi, comprese eventuali sospensioni, entro il 30.08.2018.

Art. 9. Soggetti ospitanti e tutor

I progetti di tirocinio possono essere svolti esclusivamente presso il Comune capofila dell'Ambito o in uno dei comuni appartenenti all'Ambito stesso, di residenza di ciascun tirocinante.

Gli Ambiti, definita la graduatoria provvisoria dei potenziali tirocinanti scaturente dalla procedura pubblica indetta, attivano con i Comuni del rispettivo ambito territoriale un'attività di coprogettazione volta a definire il progetto da candidare alla Regione Molise.

La candidatura progettuale dovrà contenere, per ogni comune, un'attestazione riportante l'elenco dei tirocinanti con le relative attività cui verranno assegnati e il nominativo del tutor individuato presso ciascuna amministrazione comunale.

Ad ogni Comune sarà assegnato un numero di tirocinanti residenti come di seguito definito:

n. 2 tirocini per ogni Comune, più un numero di tirocini proporzionale al numero di abitanti di ciascun Comune sul totale degli abitanti dell'Ambito (dato Istat al 31.12.2016), arrotondato all'unità più vicina (0,5 è arrotondato all'unità successiva).

Nel caso in cui uno o più comuni dell'Ambito non dovesse manifestare interesse o dovesse acconsentire ad ospitare un numero inferiore di tirocinanti rispetto a quelli assegnati con la precedente modalità, gli stessi verranno riassegnati secondo il medesimo criterio tenendo fuori dal riparto il Comune che ha rinunciato.

I soggetti ospitanti sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi:

- 1) stipulare una convenzione con l'Ambito che disciplina le modalità di attuazione del tirocinio, che contenga, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 17.03.2013, recante: «Accordo del 22 gennaio 2015, repertorio atti n. 7/CSR, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante: "Linee guida per i tirocini di orientamento Formazione e inserimenti/reinserimento finalizzati all'inclusione Sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione"– Recepimento», un "progetto personalizzato" per ciascun tirocinante;
- 2) designare un tutor che avrà il compito di favorire l'inserimento sociale del tirocinante e di affiancarlo per tutta la durata del tirocinio;
- 3) concordare con il tirocinante un'articolazione oraria, che non potrà superare le 20 ore settimanali;
- 4) verificare che il tirocinante partecipi alle attività formative previste dal presente Avviso;
- 5) a rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro anche nei confronti del tirocinante;
- 6) in caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, a segnalare l'evento, entro i termini previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (con riferimento al numero della polizza assicurativa sottoscritta dall'Ambito in qualità di soggetto promotore) ed al soggetto promotore;
- 7) far svolgere al tirocinante, esclusivamente, le attività riferite al progetto presentato in fase di manifestazione di interesse;
- 8) tenere un registro per la rilevazione delle presenze che resterà agli atti del soggetto ospitante e sarà trasmesso all'Ambito, unitamente ad una sintetica relazione sull'attività svolta redatta dal tutor, per la relativa rendicontazione da presentare in Regione.

L'attività di tirocinio deve inderogabilmente essere svolta sotto la guida e la responsabilità di un tutor individuato dal soggetto ospitante nella persona di un proprio dipendente.

Il tutor è, inoltre, responsabile della corretta compilazione del registro delle presenze.

Il tutor si impegna a controllare che le attività siano effettivamente svolte, altresì si impegna a controllare che i tirocinanti non siano impegnati in attività diverse da quelle previste dal progetto.

Il tutor è responsabile dell'accoglimento e dell'assistenza al tirocinante nel periodo di permanenza presso il soggetto ospitante, ossia:

- a. cura la presenza e l'inserimento del tirocinante nei primi giorni;
- b. verifica che si segua il progetto di tirocinio come programmato;
- c. fornisce il feedback sulla qualità delle prestazioni del tirocinante al soggetto ospitante;
- d. assiste il tirocinante durante il periodo di permanenza c/o il soggetto ospitante;
- e. illustra le normative che regolano l'attività del soggetto ospitante, con particolare attenzione a quelle antinfortunistiche, comportamentali, igieniche ed organizzative richieste all'interno della struttura ospitante;
- f. compila e firma i registri predisposti per le attività.

Art. 10. Soggetto promotore

Gli Ambiti svolgono, di fatto, la funzione di soggetto promotore, avendo il compito, tra gli altri, di verificare l'andamento del tirocinio e di attestare l'esperienza maturata dal tirocinante, anche in collaborazione con il personale del CPI competente per territorio.

Art. 11. Modalità di abbinamento tirocinante – soggetto ospitante

Gli abbinamenti tra i tirocinanti risultanti idonei e collocati utilmente nella graduatoria provvisoria di merito e i posti di tirocinio messi a disposizione dai singoli soggetti ospitanti – Comuni – avverrà secondo il principio della residenza del tirocinante.

Tale criterio non vale per i tirocini dedicati alle persone migranti, per le quali sarà considerato il domicilio.

Qualora tra i tirocinanti ci siano più persone residenti rispetto ai posti messi a disposizione del comune di residenza, verrà privilegiato il candidato meglio collocato in graduatoria.

Nei casi in cui i tirocinanti risultino, evidentemente, incompatibili rispetto alle attività proposte dal comune di residenza, l'Ambito procederà ad una assegnazione d'ufficio al comune più vicino a quello di residenza, che presenti attività di tirocinio compatibili con le caratteristiche del tirocinante stesso.

La compatibilità è verificata dai servizi sociali dall'Ambito sulla base della documentazione sociale e sanitaria presentata in fase di candidatura da parte dell'aspirante tirocinante.

Nei casi in cui uno o più tirocinanti risultino residenti in un comune che non abbia dichiarato la propria disponibilità ad ospitare tirocini, l'Ambito, dopo aver assegnato tutti gli altri tirocinanti ai propri comuni di residenza, procederà ad una assegnazione d'ufficio dei tirocinanti al comune più vicino a quello di residenza che risulti avere ancora posti liberi.

Art. 12. Presa in carico del tirocinante

Ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 17.03.2016, recante: «Accordo del 22 gennaio 2015, repertorio atti n. 7/CSR, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante: "Linee guida per i tirocini di orientamento Formazione e inserimenti/reinserimento finalizzati all'inclusione Sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione"– Recepimento», per ciascun tirocinante è prevista la presa in carico socio-lavorativa da parte di una equipe composta dal Servizio Sociale Professionale dell'Ambito Territoriale Sociale (Ambito) di residenza del tirocinante e dal

personale dei Centri per l'Impiego (CPI) territorialmente competente. Per ciascun tirocinante sarà predisposto, da parte dell'Assistente Sociale dell'Ambito, in collaborazione con gli operatori del CPI competente, un "Progetto Personalizzato", finalizzato al pieno inserimento sociale e lavorativo.

Il "Progetto Personalizzato" sarà attivato dopo l'approvazione del progetto di tirocinio da parte della Regione Molise, che il tirocinante è tenuto a sottoscrivere e a rispettarne i contenuti e il crono programma, pena la decadenza dal beneficio.

Le modalità di realizzazione del "Progetto Personalizzato" saranno indicate nella convenzione tra la Regione e il beneficiario del finanziamento.

Gli Ambiti sono tenuti a redigere e ad eseguire il "Progetto Personalizzato" di ciascun tirocinante ammesso al beneficio, impiegando anche le risorse concesse a valere sul PON Inclusione 2014-2020, Avviso n. 3 e assegnate con il relativo Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Art. 13. Attività formativa

Per ogni tirocinante è prevista una dote formativa, del valore di euro 300,00 da spendere per la partecipazione a moduli formativi obbligatori, attivati presso Enti di formazioni accreditati, della durata di 40 ore, secondo quanto previsto nel piano personalizzato del tirocinante.

La realizzazione dei moduli formativi sarà affidata agli Enti di formazione accreditati presso la Regione Molise, che saranno selezionati dagli Ambiti, attraverso una specifica procedura di evidenza pubblica, da completare entro il termine di presentazione della richiesta di finanziamento alla Regione Molise, ai sensi del successivo Art. 16.

L'esito di detta procedura sarà allegato al dossier di candidatura.

Il finanziamento della dote formativa è trasferita dalla Regione Molise a ciascun Ambito, per il successivo rimborso all'Enti o agli Enti di formazione individuato/i a seguito della citata procedura.

La formazione dovrà essere espletata e conclusa entro la fine del tirocinio.

La partecipazione alla formazione è obbligatoria a pena di decadenza dal beneficio.

Art. 14. Obblighi del tirocinante

Ogni tirocinante è tenuto a sottoscrivere con l'Ambito, in qualità di soggetto promotore, e con il comune cui è stato assegnato per le attività di tirocinio, in qualità di soggetto ospitante, un "progetto personalizzato" che lo vincola a:

1. realizzare l'attività di tirocinio presso il comune assegnato, che riveste il ruolo di soggetto ospitante;
2. partecipare alle attività come indicate dalla proposta del soggetto ospitante;
3. rispettare, durante lo svolgimento delle attività di tirocinio, le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e a mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni e conoscenze acquisiti durante lo svolgimento delle attività previste dal progetto;
4. seguire le indicazioni del tutor individuato dal soggetto ospitante;
5. compilare il registro delle presenze;
6. partecipare alle attività formative secondo quanto disposto al precedente Art. 13;
7. partecipare alle attività previste dalla presa in carico sociale e comunicate dall'Assistente Sociale dell'Ambito e/o dagli operatori del Centro per l'Impiego competente;
8. comunicare tempestivamente i motivi dell'eventuale assenza e comunque a non assentarsi per più del 20% delle ore previste, pena la decadenza dal beneficio;

9. comunicare tempestivamente l'insorgenza di uno dei motivi di decadenza, sospensione o revoca previsti dal presente Avviso;
10. restituire le eventuali indennità percepite illegittimamente.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si fa riferimento alla normativa sui tirocini di inclusione sociale, recepita con DGR n. 105/2016 e, ove applicabile, a quella sui tirocini di inserimento lavorativo di cui alla DGR n. 600/2013.

Art. 15. Obblighi degli Ambiti

Il comune capofila in nome e per conto dell'Ambito sottoscriverà apposita Convenzione/disciplinare con la Regione Molise in cui saranno dettagliati gli obblighi delle parti per la gestione dei tirocini e lo schema di "progetto personalizzato" da far sottoscrivere a ciascun tirocinante e dai soggetti ospitanti.

Gli Ambiti, ai fini dell'ammissibilità al presente Avviso, sono tenuti a selezionare i soggetti destinatari, come individuati all'Art. 5, attivando una procedura di evidenza pubblica. La procedura di evidenza pubblica deve essere ultimata con l'individuazione dei destinatari prima della presentazione della candidatura al presente Avviso. Gli Ambiti sono tenuti a redigere una graduatoria secondo i criteri individuati all'Art 5.

In particolare, l'Ambito si impegna a sottoscrivere ciascun "progetto personalizzato" entro e non oltre 15 giorni dalla data di sottoscrizione della Convenzione/disciplinare con la Regione Molise, pena la revoca del finanziamento. Si obbliga, altresì, a produrre formale rendicontazione delle spese sostenute entro e non oltre 30 giorni dal termine del progetto, pena la revoca del finanziamento. I progetti dovranno obbligatoriamente concludersi entro il 31 agosto 2018, pena il definanziamento. L'Ambito è tenuto ad anticipare nei confronti dei destinatari il pagamento del saldo del tirocinio, pari al 10% dell'importo concesso dalla Regione, come descritto al successivo Art. 14.

Inoltre, l'Ambito è tenuto, nel "progetto personalizzato", ad indicare le attività di inserimento sociale e lavorativo progettate e realizzate per ciascun tirocinante, attraverso la presa in carico sociale, condivisa con gli operatori del Centro per l'Impiego territorialmente competente.

Per far ciò, l'Ambito è tenuto ad impiegare, anche, le risorse concesse a valere sul PON Inclusione 2014-2020, Avviso n. 3 e assegnate con il Decreto del Direttore generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 120 del 06.04.2017 e con il decreto n. 64 del 1.03.2017.

Inoltre, gli Ambiti sono tenuti, attraverso una specifica procedura di evidenza pubblica, da completare entro il termine di presentazione della richiesta di finanziamento alla Regione Molise, ai sensi del successivo Art. 16, a selezionare gli Enti di formazione accreditati presso la Regione Molise, per la realizzazione di moduli formativi obbligatori per ciascun tirocinante, della durata di 40 ore, secondo quanto previsto nel piano personalizzato del tirocinante stesso. La formazione dovrà essere espletata e conclusa entro la fine del tirocinio. La partecipazione alla formazione è obbligatoria a pena di decadenza dal beneficio.

Infine, per le modalità di attuazione dell'intervento, di ammissibilità e di rendicontazione delle spese e controllo, si fa riferimento a quanto disposto dalla regolamentazione comunitaria (Reg. UE 1303/13 e Reg. UE 1304/13), che verranno disciplinate, dettagliatamente, nella citata Convenzione/disciplinare con la Regione Molise.

Art. 16. Termini e modalità di presentazione

Gli Ambiti, al fine di poter beneficiare della concessione di tirocini, sono tenuti a presentare specifiche proposte progettuali.

Le domande presentate dagli Ambiti vanno inoltrate, pena irricevibilità, entro e non oltre il 90° giorno successivo alla data di pubblicazione nel BURM.

Le domande devono essere, pena la loro irricevibilità, compilate esclusivamente per via elettronica utilizzando la procedura informatica MoSEM messa a disposizione sul sito internet

<https://mosem.regione.molise.it/mosem>

La suddetta procedura (denominata MoSEM) sarà attiva a partire dal 60° giorno e fino alle ore 24.00 del 120° giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel BURM.

Qualora il termine ultimo del 90°° giorno coincida con un giorno festivo, lo stesso è rinviato al primo giorno feriale successivo.

Alla piattaforma informatica MoSEM potrà accedere, per la candidatura e previa registrazione, il solo Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito, che abbia capacità di rappresentanza esterna dell'Ente.

La domanda di concessione è compilata secondo il modello Allegato "A".

Alla domanda dovrà essere allegato il progetto per l'attivazione dei tirocini, compilato secondo il modello Allegato "B".

Entro 30 giorni dal ricevimento delle domande sarà comunicata l'ammissibilità/non ammissibilità dei progetti presentanti e si procederà alla sottoscrizione delle Convenzioni tra la Regione Molise e il Comune Capofila dell'Ambito.

Art. 17. Motivi di irricevibilità e inammissibilità delle domande

Le richieste, presentate ai sensi del presente Avviso, sono sottoposte a procedimento di verifica delle condizioni di ricevibilità e di ammissibilità.

Sono considerate irricevibili le domande:

- a) inoltrate con modalità diverse da quella indicata all'Art.16;
- b) pervenute oltre il termine di scadenza previsto dal presente Avviso.

Sono considerate inammissibili le domande:

- a) non rispondenti alle previsioni del presente Avviso;
- b) non rispondenti alle finalità del presente Avviso;
- c) non contenenti la documentazione prescritta dall'Avviso;
- d) presentate senza avere svolto le procedure di selezione dei destinatari;
- e) presentate senza avere svolto le procedure di selezione degli enti di formazione per la realizzazione dei percorsi formativi rivolti ai tirocinanti;
- f) presentate su modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso.

In caso di mancanza e/o illeggibilità di uno qualsiasi dei documenti richiesti, o la mancata sottoscrizione, potrà essere attivata il soccorso istruttorio.

Le firme apposte digitalmente non necessitano di autentica, ai sensi dell'art. 38, commi 2 e 3, D.P.R. nr. 445/2000, ne la copia fotostatica di valido documento di riconoscimento.

Il mancato rispetto da parte dei proponenti di una qualsiasi delle prescrizioni, sia procedurali che formali previste dal presente Avviso e dai relativi allegati, potrà essere oggetto di opportuna integrazione atteso

che ciascuna delle prescrizioni riveste, ai fini del perseguimento degli interessi pubblici e della par condicio dei concorrenti, carattere essenziale.

L'assenza dei requisiti richiesti, declinati nel presente Avviso pubblico, comporta la conclusione del procedimento con reiezione della domanda, che viene pertanto esclusa.

Art. 18. Istruttoria delle domande e criteri di valutazione

Con riferimento alle candidature pervenute, il Servizio Supporto all'Autorità di gestione del POR FESR-FSE per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti del 1° Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale provvede all'istruttoria di ammissibilità.

L'istruttoria di ammissibilità prevede la verifica della rispondenza della candidatura a quanto previsto dall'Avviso.

Il Servizio procederà, successivamente, alla valutazione delle proposte progettuali ammesse secondo i criteri di selezione delle operazioni indicati nel documento approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR/FSE 2014-2020 della Regione Molise con procedura scritta n. 2/2016 , per l'Azione 7.1.1, come di seguito riportato:

- a) Grado di specificità delle analisi a supporto della immediata "cantierabilità" del progetto;
- b) Coerenza della proposta rispetto ai risultati attesi specificati nel presente Avviso
- c) Adeguatezza delle risorse professionali, strumentali ed organizzative;
- d) Qualità, analisi dei fabbisogni sociali dei partecipanti ed aderenza con struttura e contenuti progetto;
- e) Adeguatezza e qualità delle modalità di collaborazione con la rete dei servizi scio-assistenziali competenti.

Qualora anche solo uno dei criteri sopraelencati dovesse risultare non soddisfatto si procede al rigetto della richiesta di finanziamento.

Nel caso in cui uno o più dei criteri sopraelencati dovesse risultare parzialmente soddisfatti, la domanda è integrabile entro 30 giorni dalla richiesta di chiarimento/perfezionamento inviata dal responsabile del Servizio in parola.

Qualora tutti i criteri di cui sopra risultassero soddisfatti si procede all'approvazione del progetto e all'assegnazione del relativo finanziamento.

A conclusione della fase istruttoria, il Dirigente del predetto servizio, con proprio atto, ne approva le risultanze e provvede alla pubblicazione sul sito regionale dell'elenco delle candidature finanziabili con gli importi ammissibili e l'elenco delle candidature verificate irricevibili/inammissibili, con l'esplicitazione delle motivazioni che ne hanno determinato l'esclusione.

Art. 19. Modalità di concessione del beneficio

Le agevolazioni sono concesse ed erogate dalla Regione sulla base di una Convenzione/disciplinare stipulato con il beneficiario, che regola i tempi e le modalità di erogazione delle risorse, la gestione del tirocinio, gli obblighi specifici del beneficiario stesso, del soggetto ospitante e del tirocinante.

Art. 20. Trasferimento delle risorse al soggetto beneficiario

La Regione Molise, con provvedimento del Direttore del Servizio Supporto all'Autorità di gestione del POR FESR-FSE per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti del 1° Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale - provvederà a liquidare a favore di ogni Ambito:

- una prima anticipazione pari al 90% dell'importo concesso a seguito della sottoscrizione della Convenzione /disciplinare;
- il 100% della quota di finanziamento relativa alla dota formativa per ciascun tirocinante;
- un saldo del 10% a seguito di presentazione di una relazione finale e della rendicontazione secondo quanto disciplinato dalla Convenzione/disciplinare di cui al presente Avviso e di positivo esito istruttorio da parte del competente Servizio regionale.

Art. 21. Cumulo dei benefici, decadenza, sospensione e revoca

Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono cumulabili con altre prestazioni a sostegno del reddito percepite per il medesimo periodo di competenza, **purché non consistenti in un altro tirocinio.**

L'Ambito è tenuto a procedere, nel rispetto della legge n. 241/90, all'adozione del provvedimento di revoca del beneficio concesso, nei seguenti casi:

- a. nel caso in cui il tirocinante, senza nessun motivo di impedimento oggettivo e in assenza di comunicazione all'Ambito responsabile del progetto, non si presenti a svolgere le attività per le quali è stato incaricato per un periodo superiore a 4 giorni consecutivi nell'arco del mese solare di riferimento;
- b. qualora il tirocinante per due mensilità consecutive non abbia espletato almeno l'80% delle ore previste nel mese solare di riferimento senza nessun motivo di impedimento oggettivo e in assenza di comunicazione all'Ambito;
- c. semmai il tirocinante rifiuti, senza giustificata motivazione, la partecipazione alle attività di inclusione lavorativa attiva in cui sia stato inserito;
- d. qualora il tirocinante rifiuti un'offerta di lavoro subordinato, anche a tempo determinato full-time e di durata pari o superiore a 6 (sei) mesi ovvero part-time per almeno il 50% delle ore e di durata pari o superiore a 12 (dodici) mesi propostagli da un Centro per l'Impiego senza alcuna giustificata motivazione. L'offerta di lavoro come innanzi descritta potrà essere rifiutata, senza comportare la decadenza dal Programma e la conseguente revoca del beneficio, solo nel caso in cui la distanza, calcolata attraverso le Tabelle ACI, tra il luogo di lavoro e il luogo di residenza del soggetto interessato sia superiore a 50 Km.

Nel caso di accettazione di offerte di lavoro di durata inferiore a 6 (sei) mesi, a prescindere dalla loro tipologia, il tirocinante avrà diritto alla sospensione delle attività e al reintegro nel tirocinio una volta terminato il rapporto di lavoro instaurato, compatibilmente con la data di conclusione dei tirocini che è fissata al 30.08.2018 e fermo restando il mantenimento dello stato di disoccupazione/inoccupazione.

Per i casi succitati, qualora la revoca intervenga successivamente alla data di erogazione del contributo, attestata dalla data di incasso del pagamento da parte del tirocinante, lo stesso è tenuto alla sua totale restituzione, comprensiva degli interessi legali secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La revoca comporta la contestuale esclusione dal tirocinio e la cancellazione dalla graduatoria degli ammessi.

In caso di rinuncia al tirocinio anteriormente alla sua attivazione, il tirocinante è tenuto ad inviare all'Ambito una comunicazione debitamente sottoscritta e munita di fotocopia di documento di identificazione personale, per effetto della quale il beneficio concesso si intende revocato. La rinuncia, da effettuarsi con la medesima modalità sopra descritta, che intervenga successivamente alla erogazione del contributo, attestata dalla data di incasso dell'indennità, comporta la revoca del finanziamento concesso e la contestuale totale restituzione dello stesso. L'Ambito è tenuto a revocare il tirocinio qualora venga meno anche solo una delle caratteristiche previste per l'accesso al beneficio dell'presente Avviso.

Art. 22. Monitoraggio, ispezione e controlli.

Il Servizio Supporto all'Autorità di gestione del POR FESR-FSE per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti del I° Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale è responsabile della fase attuativa e delle procedure gestionali di cui all'Avviso.

Il monitoraggio ed il controllo delle attività oggetto del presente Avviso sono posti in essere dal Servizio Rendicontazione, Vigilanza e Controllo del Secondo Dipartimento.

I beneficiari sono obbligati, a pena di sospensione e/o revoca dei pagamenti e recupero di quelli già effettuati, a fornire alla Regione Molise tutte le informazioni necessarie ai fini dell'attuazione dell'Avviso e, sono tenuti all'alimentazione continua e costante del sistema di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale - MoSEM.

Ai sensi del D.P.R. 445/2000 la Regione Molise sottopone a controlli e verifiche il contenuto delle dichiarazioni secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'Art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Art. 23. Valutazione.

Nell'ambito del Piano delle Valutazioni POR FESR FSE 2014-2020, è prevista un'attività di valutazione *on going* e di processo. Particolare attenzione sarà dedicata alla verifica del grado di integrazione dei servizi sociali con le altre filiere amministrative (sanità, scuola, servizi per l'impiego, ecc.) e alla cooperazione tra tutti gli *stakeholders* delle politiche sociali, ai diversi livelli politico-amministrativi.

Nell'ambito di questa attività, i Servizi regionali coinvolti e i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire la massima collaborazione possibile con il NVVIP e a mettere a disposizione dati e informazioni necessari alle attività di valutazione.

I rapporti di valutazione saranno oggetto di specifica attività di comunicazione, anche attraverso il sito web regionale dedicato alla Programmazione 2014-2020.

Art. 24. Responsabile del Procedimento

Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Supporto all'Autorità di gestione del POR FESR-FSE per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti del I Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale, Dr. Piero Notarangelo.

Art. 25. Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che, per questo, i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Molise.

Art. 26. Allegati

Del presente Avviso pubblico sono parte integrante e sostanziale i seguenti allegati:

1. Allegato "A" modello di domanda di concessione;
2. Allegato "B" modello di progetto per l'attivazione di tirocini.

Art. 27. Pubblicazione

Il presente Avviso verrà pubblicato, unitamente agli allegati di cui al precedente Art. 26, sul sito web della Regione Molise www.regione.molise.it nella sezione avvisi, selezioni, concorsi e nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.